

Martedì 14 maggio il filosofo Massimo Cacciari incontra i delegati sindacali del settore finanziario di Milano, in una intervista pubblica condotta dal giornalista Massimo Rebotti del Corriere della Sera.

A due settimane dalle elezioni europee, dopo una campagna elettorale asfittica e poco presente nel discorso pubblico, è importante cercare di fare alcune riflessioni in più sull'Europa, a partire dall'idea di una comunità dei popoli e delle culture ancora tutta da costruire, che si trova oggi schiacciata tra burocrazie e nazionalismi.

Per i delegati sindacali, che tutti i giorni hanno un ruolo attivo nella "costruzione della società", il progetto della casa comune europea è l'occasione per costruire "una società più grande", capace di garantire ai suoi cittadini maggiore stabilità politica ed economica, diritti, libertà civili, lavoro, welfare, sicurezza, tutela dell'ambiente, equità e benessere sociale.

Per costruire una cittadinanza federale europea servono però politiche comuni, in grado di coniugare integrazione e rispetto delle differenze, mediare i conflitti, dare risposte più ampie di quanto possano fare gli stati nazionali.

Oggi è importante mantenere una visione chiara del discorso sull'Europa, intesa come costruzione politica, economica e sociale condivisa del nostro futuro.

Massimo Cacciari è tra i firmatari di un appello del "Movimento Europeo sul futuro dell'Europa" dove si afferma che le elezioni europee del prossimo 26 maggio devono essere l'occasione per promuovere un sistema federale europeo in favore della pace, dei diritti, della libertà e della democrazia.

Martedì 14 maggio, dalle 10 alle 12, presso il P.I.M.E. - in Via Mosè Bianchi 94 a Milano - MM Lotto

L'incontro è organizzato dai sindacati del credito e delle assicurazioni di Milano

FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN

[Scarica la locandina](#)